



# R E G I O N E   P U G L I A

## Deliberazione della Giunta Regionale

N. **872** del 20/06/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: TRA/DEL/2025/00017

**OGGETTO:** L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Adozione aggiornamento Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 con conseguente avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art.8 della L.R.n.44/2012 e approvazione avviso di preinformazione ex art.7 comma 2 del Reg.(CE) n.1370/2007 agg. al Reg.UE n.2338/2016, per la spesa complessiva massima di € 2.256.523.223,40.

L'anno 2025 addì 20 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Michele Emiliano	
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Fabiano Amati	
Assessore Debora Cilento	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Viviana Matrangola	
Assessore Giovanni F. Stea	
Assessore Serena Triggiani	
	Assessore Donato Pentassuglia

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.N. 1374 del 23.07.2019;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal competente Dirigente appartenente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare i seguenti atti, depositati presso la Sezione "T.P.L. e Intermodalità":
  - a. proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026 redatta in osservanza del combinato disposto di cui alla L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici e le strategie di intervento approvate con D.G.R.n.1808 del 16.12.2024, costituito dai seguenti elaborati:
    - a.1 - Relazione generale;
    - a.2 - Allegato 1A.1 - Quadro sinottico riepilogativo del processo di attribuzione dei servizi agli A.T.O. provinciali e alla Città Metropolitana di Bari e percorrenze lotti di affidamento;
    - a.3 - Allegato 1A.2 - A.T.O. regionale - Modello di esercizio;
    - a.4 - Allegato 2 - Programmi di esercizio attuali dei servizi sostitutivi e integrativi riclassificati per A.T.O. ai fini della loro integrazione nei piani di bacino;
    - a.5 - Allegato 3 - Monografie comunali dati di base;
  - b. documento "Determinazione del costo standard per i servizi di T.P.L. su autolinea e B.R.T. degli A.T.O. della Regione Puglia", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - c. rapporto preliminare di verifica, comprensivo dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare, quale documento previsto dall'art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;

3. di prendere atto della completezza della documentazione trasmessa, demandando alla Sezione "T.P.L. e Intermodalità" ogni opportuna integrazione dei contenuti degli elaborati, ove necessaria;
3. di dare avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. dell'aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2022-2024 ai sensi dell'art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. con la relativa fase di consultazione preliminare dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati;
4. di dare atto che nel procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di V.Inc.A. di primo livello, sono parte del procedimento:
- a. autorità procedente: Regione Puglia - Assessorato Trasporti e Mobilità sostenibile -Sezione T.P.L. e Intermobilità;
  - b. autorità competente: Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
5. di rendere disponibile la documentazione di cui al precedente punto 2. sul sito istituzionale regionale al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture>;
6. di comunicare ai soggetti competenti l'avvio della consultazione nonché il predetto link per la consultazione dei documenti;
7. di dare atto che i contributi e le osservazioni potranno pervenire entro 30 giorni dalla trasmissione della nota di avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art.8 comma 2 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. e dell'art.12 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.;
8. di approvare l'allegato schema di avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 agg. al Reg.(UE) n.2338/2016, con riferimento all'ambito ottimale regionale come definito nell'allegata proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026;
9. di determinare, quale elemento di riferimento per la quantificazione del costo dei servizi da porre a base d'asta a cura di ciascun A.T.O., i seguenti costi standard:

Lotti	Km servizio	CS "micro"
	[km]	[€/km]
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - EXTRAURBANO	13.292.418,00	3,14 €
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - URBANO COMUNI MINORI	2.632.938,40	3,83 €
COMUNE DI BARI - URBANO IN-HOUSE (90%)	9.007.388,19	4,32 €
COMUNE DI BARI - SERVIZI BRT	2.266.148,40	3,12 €
COMUNE DI BARI - URBANO+SUBURBANO GARA (10%)	1.252.615,18	4,35 €
COMUNE DI MOLFETTA - URBANO IN-HOUSE (90%)	214.058,70	4,21 €
COMUNE DI MOLFETTA - URBANO GARA (10%)	23.784,30	4,38 €
PROVINCIA BAT - EXTRAURBANO	6.035.551,00	2,50 €
PROVINCIA BAT - URBANO	1.962.726,17	4,63 €
PROVINCIA DI BRINDISI - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	8.061.570,00	2,93 €
COMUNE DI BRINDISI - URBANO	2.074.483,00	3,94 €
COMUNE DI BRINDISI - SERVIZI MARITTIMI	6.081,53	-
PROVINCIA DI FOGGIA - EXTRAURBANO	15.549.903,00	3,17 €
PROVINCIA DI FOGGIA - URBANO	5.583.335,00	3,70 €
COMUNE DI LECCE – EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	10.559.875,30	3,24 €
COMUNE DI LECCE - URBANO IN-HOUSE (90%)	2.175.648,96	4,10 €
COMUNE DI LECCE - URBANO GARA (10%)	241.738,77	4,46 €
PROVINCIA DI TARANTO - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	11.546.566,00	3,34 €
COMUNE DI TARANTO - URBANO+SUBURBANO IN-HOUSE (90%)	3.383.637,90	3,60 €
COMUNE DI TARANTO - SERVIZI BRT	4.181.988,00	3,01 €

COMUNE DI TARANTO - URBANO GARA (10%)	840.625,10	4,10 €
COMUNE DI TARANTO - SERVIZI MARITTIMI	8.217,00	-
ATO REGIONALE	6.089.956,00	2,85 €

10. di stabilire, per i futuri affidamenti, in favore degli Ambiti territoriali ottimali provinciali (A.T.O.), ai sensi dell'art.4 comma 3 e dell'art.19 comma 2 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i seguenti contributi regionali massimi riconoscibili per concorrere alla copertura del costo dei servizi da porre a base d'asta a cura di ciascun A.T.O., quale soggetto affidante i servizi di trasporto pubblico locale:

A.T.O.	Lotti	Contributo regionale massimo riconoscibile per concorrere alla copertura del costo dei servizi - Singolo A.T.O.
A.T.O. Bari	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - EXTRAURBANO	72.834.370,32 €
	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - URBANO COMUNI MINORI	
	COMUNE DI BARI - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI BARI - URBANO GARA (10%)	
	COMUNE DI MOLFETTA - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI MOLFETTA - URBANO GARA (10%)	
A.T.O. BAT	PROVINCIA BAT - EXTRAURBANO	16.889.360,56 €
	PROVINCIA BAT - URBANO	
A.T.O. Brindisi	PROVINCIA DI BRINDISI - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	22.338.379,16 €
	COMUNE DI BRINDISI - URBANO	
A.T.O. Foggia	PROVINCIA DI FOGGIA - EXTRAURBANO	48.867.545,32 €
	PROVINCIA DI FOGGIA - URBANO	
A.T.O. Lecce	COMUNE DI LECCE - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	30.886.344,87 €
	COMUNE DI LECCE - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI LECCE - URBANO GARA (10%)	
A.T.O. Taranto	PROVINCIA DI TARANTO - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	46.783.786,69 €
	COMUNE DI TARANTO - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI TARANTO - URBANO GARA (10%)	
A.T.O. Regionale	ATO REGIONALE	12.125.015,68 €
<b>Contributo regionale totale</b>		<b>250.724.802,60 €</b>

11. di confermare per i Comuni di Brindisi e di Taranto, in coerenza con le indicazioni delle rispettive A.T.O. provinciali rappresentate in premessa, la dotazione dei servizi minimi e il relativo rispettivo costo standard come stabiliti con D.G.R.n.2304/2019 aggiornata alla D.G.R.n.237/2020, stante l'indisponibilità delle serie storiche afferenti i ricavi e i costi e percorsi effettivi del servizio marittimo da effettuarsi;
12. di disporre che i succitati contributi regionali di cui al precedente punto 11., onnicomprensivi delle risorse per i costi relativi all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e agli oneri per l'adeguamento inflattivo e del C.C.N.L., rappresentano la massima dotazione economica trasferibile agli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) per concorrere alla copertura del costo dei servizi di trasporto pubblico passeggeri marittimo, automobilistico urbano ed extraurbano, conformi alle disposizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii.;

13. di richiamare la responsabilità degli A.T.O. di porre in essere, sia nella fase di programmazione dei servizi e predisposizione dei documenti gara che nella successiva fase di gestione, ogni misura ritenuta utile e/o necessaria a mitigare i rischi di un mancato rispetto del P.E.F. e, di conseguenza, di un mancato equilibrio economico del contratto del quale l'A.T.O., in base alla vigente normativa e in condizioni ordinarie di contesto, è unico responsabile;
14. di disporre ai sensi dell'art.2 del D.P.C.M. 11 marzo 2013 e s.m.i., ovvero dell'art.27 del D.L. 24 aprile 2017, n.50, in caso di sanzioni comminate dallo Stato alla Regione in termini di minori trasferimenti dal Fondo Nazionale Trasporti, il ribaltamento all'Ambito territoriale ottimale provinciale, degli stessi obiettivi di cui all'art.1 dello stesso decreto, ovvero dell'art.27 del D.L.n.50/2017, con la conseguente assegnazione delle risorse agli A.T.O. sulla base del raggiungimento degli obiettivi da questi raggiunti, trattenendo i minori trasferimenti con le stesse modalità adottate dallo Stato;
15. di richiamare gli A.T.O., autorità competenti dei futuri affidamenti, ai fini della celebrazione delle gare, ai sensi dell'art.3 comma 3 lettera g) della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., al rigoroso utilizzo del criterio per la quantificazione degli importi a compensazione dei servizi di trasporto pubblico, di cui all'art.6 del Reg (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. in conformità alle disposizioni dell'allegato al Regolamento stesso e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia;
16. di richiamare gli A.T.O., autorità competenti dei futuri affidamenti, alla redazione della obbligatoria relazione che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, i motivi e le ragioni della forma di affidamento prescelta (art.34, comma 20, D.L.n.179/2012), riferite agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio (art.3-bis, comma 1-bis, D.L.n.138/2011 e s.m.i.), nonché *"comprendere un piano economico-finanziario [simulato] che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n.385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966. Nel caso di affidamento in-house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in-house"*;
17. di dare atto che la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizza livelli di servizi sufficientemente rapportati all'effettiva domanda di trasporto;
18. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
19. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, agli Enti Locali interessati.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
-------------------------------------	----------------------------

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**OGGETTO:** L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 - Adozione aggiornamento Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 con conseguente avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art.8 della L.R.n.44/2012 e approvazione avviso di preinformazione ex art.7 comma 2 del Reg.(CE) n.1370/2007 agg. al Reg.UE n.2338/2016, per la spesa complessiva massima di € 2.256.523.223,40.

### **Premesso**

- che a livello europeo, le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada sono oggetto delle previsioni di cui al Regolamento comunitario n.1370/2007 e s.m.i.;
- che il D.Lgs.n.422/97 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59” prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- che la L.R.n.18/2002 all’art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- che la L.R.n.20/2005 all’articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all’approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare “servizi minimi”, ai sensi dell’articolo 5 comma 1 della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all’articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari e a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l’obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- che con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell’art.5 della L.R.n.18/2002, approvava la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizzava livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- che in particolare la D.G.R.n.865/2010 individuava le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- che in tale individuazione venivano compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti il T.P.L. mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all’articolo 19 della L.R.n.18/2002, si erano avvalsi dell'affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- che in adempimento dell’obbligo di cui all’art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia organizzava, attraverso la L.R.n.24/2012, l’erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- che la L.R.n.24/2012 regolamenta e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all’interno di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l’organizzazione dei servizi sia riservata all’Organo di Governo d’Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;
- che, giusta D.G.R.n.1221 del 1 luglio 2013, l’Ente regionale provvedeva alla riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi dei servizi ferroviari ai sensi dell’art.34 octies del D.L.n.179 del 18.10.2012, convertito con modificazioni dalla L.n.221 del 17.12.2012, avendo cura di distinguere i servizi in base alla loro possibilità di essere o meno riconvertiti in servizi ferroviari e demandando agli A.T.O. la piena competenza delle relazioni che non potevano essere garantite da servizi ferroviari, incorporandoli tra i servizi automobilistici ordinari a seguito di un processo di integrazione;

- che, giusta D.G.R.n.1991 del 29 ottobre 2013, l'Ente regionale provvedeva ad adottare il “piano di riprogrammazione” dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale che rimodulasse i servizi a domanda debole e ricalibrasse la modalità di trasporto diseconomiche in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio, al netto dei costi dell’infrastruttura, pari almeno allo 0,35, in coerenza con il dettato normativo di cui all’art.16 bis del D.L.n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni, dalla L.n.135 del 7.8.2012, così come sostituito dall’art.1 comma 301 della L.n.228 del 24.12.2012;
- che la L.R.n.16 del 23.06.2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, all’art.2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (P.T.S.), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del P.R.T. che, ai sensi dell’art.8 della L.R.n.18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione. I piani attuativi sono rielaborati a ogni aggiornamento del P.R.T., con l’eccezione del P.T.S., aggiornato a cadenza triennale;
- che detto piano triennale dei servizi 2015-2017 (P.T.S.), congiuntamente al Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T., veniva approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016, costituendo parte dell’impalcato pianificatorio previsto dal D.Lgs.n.422/’97 e dalla L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii. a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare bisogni di mobilità;
- che gli organi di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (individuati dalla L.R.n.24/2012 e successivamente confermati con D.G.R.n.207/2019 e definiti di ampiezza coincidente con le attuali estensioni provinciali) avrebbero dovuto procedere all’attivazione di procedure aperte per l’affidamento, entro e non oltre il 30 Giugno 2020, della gestione e dell’esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico urbano ed extraurbano di propria competenza, secondo il percorso metodologico definito nel suddetto Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 come approvato con D.G.R.n.598/2016;
- che in data 21.12.2016, con D.G.R.n.2086, la Regione Puglia approvava le “Linee Guida per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale”, al fine di rafforzare l’azione di governance della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di Bacino;
- che in data 05.02.2018 la Regione Puglia con D.G.R.n.207, assolveva agli adempimenti ex art.48 del D.L.n.50/2017 determinando, attraverso l’impiego di matrici O/D, i bacini di mobilità pugliesi dei servizi automobilistici urbani ed extraurbani, come di seguito indicati:
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecce: coincidente con la Provincia di Lecce;
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Brindisi: coincidente con la Provincia di Brindisi;
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Taranto: coincidente con la Provincia di Taranto;
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Bari: coincidente con la Città Metropolitana di Bari;
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani): coincidente con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani);
  - Bacino di mobilità dell’ambito territoriale ottimale della Provincia di Foggia: coincidente con la Provincia di Foggia.
- che, con D.G.R.n.2304 del 9.12.2019 e D.G.R.n.237 del 25.02.2020, la Giunta Regionale determinava per i futuri affidamenti, ai sensi dell’art.5 comma 1 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i servizi minimi ferroviari, automobilistici e marittimi del T.P.R.L., come definiti dall’art.16 del D.Lgs.n.422/1997 unitamente alla loro attribuzione territoriale e alla definizione dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d’asta per gli EE.LL. e regionali che avrebbero dovuto affidare i nuovi servizi di T.P.L.;

- che con D.G.R.n.913 del 11.06.2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto (COVID-19), la Regione Puglia esprimeva parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 30.06.2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art.92 comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.07.2021, agli stessi patti e condizioni;
- che con D.G.R.n.1256 del 28.07.2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto (COVID-19), al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia esprimeva parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31.07.2021 procedesse alla proroga degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art.92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.12.2022. Tanto, raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga;
- che con D.G.R.n.917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico nei relativi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), la Regione Puglia fornisce indirizzo:
  - a. alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. dalla L.n.25/2022, per i contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, e agli Enti Locali competenti di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al predetto comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022;
  - b. di dare atto della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli A.T.O., di modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli A.T.O. e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziate, residue e disponibili, a siffatta necessità;
  - c. alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, sulla prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31.12.2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani e interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii. che risulteranno essere necessari;
- che con D.G.R.n.1368/2022 veniva approvato lo schema di proroga del contratto per l'esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell'art.4 par.4 Regolamento (CE) n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022;
- che, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022, seppur

avviato, non risultava ancora concluso e pertanto si rendeva necessario dare concreto avvio all'iter previsto dalla predetta deliberazione;

**Considerato**

- che, in relazione alle previsioni di cui alla L.R.n.18/2002, il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs.n.422/1997 e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisce:
  - a. l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
  - b. l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
  - c. i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
  - d. le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
  - e. le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
  - f. le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.
- Il P.T.S. e le sue varianti sono approvati dalla Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari previa conferenza di servizi;
- che il Piano Triennale dei Servizi, con la sua necessaria revisione, accompagna l'articolato processo di modifica e aggiornamento dei servizi minimi di trasporto automobilistico, come precedentemente definiti con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzare i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute e agli evidenti mutati scenari del T.P.L. nelle more intervenuti fornendo, nel contempo, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'indirizzo per l'aggiornamento delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali che prevedano le funzioni di programmazione e amministrazione regionale per i servizi ricadenti nel proprio ambito;
- che a tal fine, giusta D.G.R.n.1222 dell'8.08.2023, la Giunta regionale disponeva:
  1. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di avviare le attività per:
    - a. l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 in piena conformità alle previsioni di cui alla L.R.n.16/2008 anche con riferimento alle ripartizione delle competenze fra Regione e EE.LL. sulle funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di T.P.L. di cui in premessa;
    - b. l'aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019;
    - c. l'aggiornamento dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;
  2. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di affidare i servizi tecnici per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art.7 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. mediante ricorso a prestazione professionale esterna di comprovata esperienza nel settore in ossequio alla ratio dell'art.8 co.2 della L.R.n.18/2002 ovvero procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs.n.36/2023;
  3. di trasmettere il provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri nuovi affidamenti dei servizi di T.P.L. urbani e interurbani, incaricati del successivo aggiornamento dei rispettivi piani di bacino del trasporto pubblico locale provinciale (P.B.T.P.L.P.), all'esito dell'intervenuta suddetta programmazione regionale di cui all'art.33 comma 8 lett.a) della L.R.n.16/2008;
  4. di trasmettere il presente provvedimento alle imprese interessate, controparti dei vigenti contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;
- che in conseguenza di quanto disposto dalla Giunta regionale, la Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" procedeva, giusta D.D.n.180 del 01.12.2023 e D.D.n.212 del 15.12.2023, ad affidare:

- a. i servizi tecnici per l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, in favore del professionista ing. Stefano Ciurnelli di Corciano (PG);
- b. l'aggiornamento del costo standard per i servizi di T.P.L. su autolinea della Regione Puglia in favore del Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale (DIAG) "Antonio Ruberti" della Sapienza Università di Roma;
- che, nell'ambito delle attività tecniche focalizzate sulle operazioni prodromiche all'adozione del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026, l'Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile conduceva la redazione della nuova proposta di Piano mediante sistematico confronto con le A.T.O. competenti in tema di sviluppo dei servizi minimi da aggiornarsi e di consistenza dei lotti da individuarsi per i futuri affidamenti, ivi compreso quello di nuova introduzione di ambito regionale;
- che a tal proposito, in data 26.06.2024 e 12.09.2024, intervenivano due distinte convocazioni di tavoli di consultazione tecnico-politica nell'ottica di una proficua collaborazione fra Enti in occasione dei quali veniva rappresentato a ciascuna A.T.O. competente:
  - a. l'avvio del procedimento ricognitivo finalizzato ad aggiornare gli elementi costitutivi del P.T.S. 2024-2026;
  - b. la proposta dei criteri di riconoscimento dei servizi automobilistici da includere nella rete di competenza regionale e una prima ipotesi dei conseguenti assetti della stessa, da mettere a gara parallelamente alle reti di competenza provinciale;
  - c. l'invito a esprimersi tanto in ordine al criterio ordinatore della rete quanto rispetto all'eventuale inserimento, in detta rete, di ulteriori linee o varianti di linee che figuravano nei Piani di Bacino vigenti fornendo i relativi dettagli;
  - d. l'invito a comunicare la propria proposta di suddivisione in lotti della rete di rispettiva competenza, ai sensi della vigente normativa di settore;
- che, in riscontro alle attività avviate nei predetti tavoli, le competenti A.T.O. trasmettevano le rispettive proposte di suddivisione in lotti della rete di competenza mediante le seguenti comunicazioni:
  - a. Città Metropolitana di Bari con nota prot.n.79359 del 10.10.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.494799 del 10.10.2024;
  - b. Provincia di Barletta-Andria-Trani con nota prot.n.22907 del 01.10.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.473996 del 01.10.2024;
  - c. Provincia di Brindisi con nota prot.n.25610 del 05.08.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.397455 del 05.08.2024, e con nota prot.n.31377 del 04.10.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.483519 del 04.10.2024;
  - d. Provincia di Foggia con nota prot.n.41804 del 06.08.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.401247 del 06.08.2024, con nota prot.n.47156 del 18.09.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.452226 del 19.09.2024, e con nota prot.n.48071 del 24.09.2024 acclarata nell'Ente regionale al prot.n.459678 del 24.09.2024;
  - e. Provincia di Lecce con nota prot.n.31231 del 31.07.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.389413 del 31.07.2024;
  - f. Provincia di Taranto con nota prot.n.38361 del 12.10.2024, acclarata nell'Ente regionale al prot.n.500924 del 14.10.2024;
- che sulla scorta delle proposte di suddivisione in lotti della rete di rispettiva competenza di ciascuna A.T.O., giusta nota prot.n.557762 del 13.11.2024, la Regione Puglia convocava un ulteriore confronto telematico di approfondimento, finalizzato ad approfondire le motivazioni nonché le eventuali disponibilità delle stesse A.T.O. a rivedere il dimensionamento dei propri lotti al fine di ottenerne il massimo efficientamento;
- che all'esito del succitato confronto, le A.T.O. confermavano la volontà di non modificare il dimensionamento dei propri lotti come proposti, salvo per la Città Metropolitana di Bari che stabiliva anch'essa, per omogeneità con gli altri contesti, di individuare un unico lotto per i servizi extraurbani e l'A.T.O. di Taranto che comunicava l'intenzione di voler procedere a un affidamento in house per quanto riguarda il lotto urbano del Comune di Taranto;

- che seguivano ulteriori tavoli tecnici di confronto in materia di aggiornamento dei costi standard dei relativi lotti urbani afferenti il B.R.T. dei Comuni di Bari e di Taranto avvenuti di concerto con il D.I.A.G. de “La Sapienza” di Roma;

**Preso atto**

- che il Piano Triennale dei Servizi figura tra i piani attuativi che consentono di implementare lo Scenario di progetto del Piano Regionale dei Trasporti (di seguito, per brevità, anche P.R.T.) come declinato a cadenza quinquennale dal Piano Attuativo dello stesso P.R.T. (L.R.n.16/2008);
- che, pertanto, ai fini dell’aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi, oltre a recepire gli Obiettivi Generali del P.A. 2021-2030, si poneva l’esigenza di definire il sistema di obiettivi generali e specifici del P.T.S., nonché le strategie per conseguirli;
- che nel corso delle attività di redazione del PTS, anche alla luce della cognizione dello stato fattuale del sistema del TPL e del quadro programmatico progettuale che va delineandosi, tale sistema di obiettivi e strategie veniva individuato tramite un’appropriata declinazione in base alle specificità del settore del TPL e alle finalità e contenuti del P.T.S. come configurate dall’art.8 della L.R.n.18/2002 e dal TITOLO VII “Linee di intervento per la programmazione dei Servizi Minimi di TPRL” della L.R.n.16/2008 (cfr. L.R.n.16/2008 - Titolo II Obiettivi e Strategie del P.R.T.), giusta D.G.R.n.1808 del 16.12.2024;
- che all’esito di confronti innanzi rappresentati, giusta nota di convocazione prot.n.622263 del 13.12.2024, l’Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile provvedeva all’indizione della conferenza tecnica sul documento di piano afferente l’insieme dei servizi istituiti, l’organizzazione dei medesimi con l’individuazione delle reti e dei bacini e degli enti locali rispettivamente competenti, unitamente agli obiettivi generali e specifici e alle strategie di intervento del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026 nelle more approvati con la succitata D.G.R.n.1808 del 16.12.2024;
- che seguivano ulteriori due distinti tavoli di confronto con le associazioni di rappresentanza datoriali e sindacali in data 20.12.2024 e con l’UPI, l’ANCI, l’UNCEM, le A.T.O. provinciali e i Comuni capoluoghi di provincia in data 08.01.2025, al fine di presentare e condividere preliminarmente la nuova proposta di Piano, con l’introduzione di un ambito ottimale regionale, e dei relativi obiettivi e strategie;
- che a completamento della redazione del Piano aggiornato, si procedeva alla conclusione dell’articolato processo di riclassificazione e attribuzione alla competenza degli A.T.O. dei servizi sostitutivi e integrativi dei servizi ferroviari iniziato con la D.G.R.n.1221 del 1.07.2013 e all’esito degli investimenti infrastrutturali ferroviari nelle more conclusi o di conclusione nel breve periodo, mediante interlocuzione avvenuta con le singole imprese ferroviarie coinvolte:
  - riclassificazione servizi automobilistici sostitutivi e integrativi del ferroviario di Ferrovie Appulo-Lucane (F.A.L.), giusta nota prot.n.4254 del 18.03.2025 e acclarata nell’Ente regionale al prot.n.141914 del 18.03.2025;
  - riclassificazione servizi automobilistici sostitutivi e integrativi del ferroviario di Ferrotramviaria (F.N.B.), giusta nota prot.n.2357 del 25.02.2025 e acclarata nell’Ente regionale al prot.n.100083 del 26.02.2025;
  - riclassificazione servizi automobilistici sostitutivi e integrativi del ferroviario di Ferrovie del Gargano (F.d.G.), giusta nota prot.n.413 del 12.03.2025 e acclarata nell’Ente regionale al prot.n.131256 del 12.03.2025;
  - riclassificazione servizi automobilistici sostitutivi e integrativi del ferroviario di Ferrovie del Sud-Est (F.S.E.), giusta note prot.n.50 del 14.03.2025, acclarata nell’Ente regionale al prot.n.137162 del 12.03.2025, e prot.n.73 del 7.04.2025, acclarata nell’Ente regionale al prot.n.182615 del 08.04.2025;

**Atteso**

- che la L.R.n.44 del 14.12.2012 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”, recependo il D.Lgs.n.152/2006 così come modificato dal D.Lgs.n.4/2008 e dal D.Lgs.n.128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- che l’art.3 della L.R.n.44 del 14.12.2012 definisce l’ambito di applicazione, stabilendo in particolare, al comma 1, che la V.A.S. riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi

- sull'ambiente e sul patrimonio culturale mentre al successivo art.8 prevede la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. per talune fattispecie di piani e programmi minori;
- che l'art.3 comma 4 della L.R.n.44 del 14.12.2012 prevede "per i piani e i programmi di cui al comma 3 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 3, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni contenute all'articolo 8" ovvero la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
  - che il precedente Piano triennale dei servizi 2015-2017 veniva approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016, avendo già acquisito preliminarmente dall'Autorità competente il parere motivato di V.A.S., comprensivo di V.Inc.A., giusta D.D.n.46 del 22.02.2016 e pubblicazione dello stesso parere sul B.U.R.P.n.19 del 25.02.2016;
  - che sulla scorta del succitato Piano triennale dei servizi 2015-2017, con D.G.R.n.2304/2019 aggiornata alla D.G.R.n.237/2020, la Giunta regionale determinava i servizi minimi ferroviari, automobilistici e marittimi del trasporto pubblico locale regionale (T.P.R.L.), ora oggetto di aggiornamento;

#### **Acquisiti**

- con nota prot.n.3322 del 16.06.2025, acclarata nell'ente regionale al prot.n.322925 del 16.06.2025, il documento "Determinazione del costo standard per i servizi di T.P.L. su autolinea e B.R.T. degli A.T.O. della Regione Puglia", redatto dal Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale (D.I.A.G.) "Antonio Ruberti" della Sapienza Università di Roma;
- con nota acclarata nell'ente regionale al prot.n.322763 del 16.06.2025, la proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026, redatto in osservanza del combinato disposto di cui alla L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici e le strategie di intervento approvate con D.G.R.n.1808 del 16.12.2024, redatta dal professionista ing. Stefano Ciurnelli di Corciano (PG), costituito dai seguenti elaborati:
  - a.1 - Relazione generale;
  - a.2 - Allegato 1A.1 - Quadro sinottico riepilogativo del processo di attribuzione dei servizi agli A.T.O. provinciali e alla Città Metropolitana di Bari e percorrenze lotti di affidamento;
  - a.3 - Allegato 1A.2 - A.T.O. regionale - Modello di esercizio;
  - a.4 - Allegato 2 - Programmi di esercizio attuali dei servizi sostitutivi e integrativi riclassificati per A.T.O. ai fini della loro integrazione nei piani di bacino;
  - a.5 - Allegato 3 - Monografie comunali dati di base;
  - a.6 - Rapporto preliminare di verifica, comprensivo dell'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare.

**Verificato** che la proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026, ha come finalità quella di:

- portare a compimento il processo di riclassificazione e attribuzione alla competenza degli A.T.O. dei servizi sostitutivi e integrativi dei servizi attualmente resi dalle società ferroviarie in modo da consentire l'avvio delle procedure propedeutiche alla celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico locale automobilistico e dei servizi marittimi. Nel Piano di Riclassificazione dei servizi sostitutivi e integrativi 2015-2017 erano stati riconosciuti:
  - a. il pacchetto di servizi (complessivamente 5'950'000 bus\*km/anno) che potevano essere oggetto di riclassificazione in servizi automobilistici ordinari, indipendentemente dai potenziamenti in corso sulla rete ferroviaria regionale in quanto non sovrapposti a linee ferroviarie;
  - b. il pacchetto di servizi (complessivamente circa 9'250'000 bus\*km/anno) che, essendo caratterizzati da un sostanziale parallelismo con la ferrovia, per poter essere riclassificati in servizi automobilistici ordinari dovevano essere assoggettati a una preventiva valutazione circa l'impossibilità di una loro riconversione in servizi ferroviari per raggiunti limiti di capacità dell'infrastruttura ferroviaria potenziata;
- una volta riconosciuti i servizi sostitutivi e integrativi eventualmente riconvertibili, intraprendere una procedura finalizzata a pervenire al loro trasferimento in favore degli A.T.O. assicurando il conseguimento di un duplice obiettivo:

- a. non modificare la dotazione territoriale complessiva di servizi minimi di TPL in coerenza con le dinamiche demografiche e socioeconomiche registrate nell'ultimo triennio;
- b. porre le condizioni per una maggiore integrazione riunendo sotto un'unica gestione i servizi extraurbani ordinari e quelli ex sostitutivi-integrativi all'interno di uno stesso A.T.O.;
- soddisfare l'esigenza di sostenere in maniera decisa e mediante un'unica cabina di regia regionale per l'accessibilità ai nodi della rete CORE-Comprehensive (stazioni ferroviarie della rete fondamentale, aeroporti e porti) da parte dei principali comprensori turistici e delle aree interne più svantaggiate della regione, riconoscendo e mantenendo alla competenza regionale una rete costituita da linee automobilistiche che assicurano, in coerenza con gli obiettivi della politica di coesione CE come anche richiamati dal Reg.n.1060/21, l'accessibilità ai nodi della rete TEN-T (i.e., per la Puglia, il Corridoio Scandinavo - Mediterraneo e il Corridoio Baltico - Adriatico) i territori non direttamente serviti, con particolare riferimento alle aree interne e ai principali comprensori turistici, mediante il collegamento:
  - a. di ciascuna delle aree interne della regione verso stazioni AV/porti di prima categoria/aeroporti di riferimento;
  - b. di capoluoghi di provincia non dotati di aeroporti allo scalo passeggeri di riferimento;
  - c. tra i tre aeroporti dotati di servizi passeggeri (Bari, Brindisi e Lecce) per garantire la ridondanza del sistema.
- individuare una componente della rete regionale costituita da linee automobilistiche che si sviluppano integralmente in parallelo a corridoi della rete ferroviaria regionale (cioè, non appartenenti alla rete fondamentale di RFI) oppure da linee di adduzione a tali corridoi da comprensori a elevata attrattività turistica con l'obiettivo di porre le migliori precondizioni per forme di integrazione tariffaria ferro-gomma;
- definire il monte chilometrico dei servizi minimi urbani ed extraurbani assegnati dal nuovo P.T.S. 2024-2026 alla competenza di ciascun A.T.O. prendendo le mosse dalla dotazione dei servizi minimi già previsti dalla D.G.R.n.2304/2019 aggiornata alla D.G.R.n.237/2020 e, tenendo conto delle indicazioni pervenute dagli A.T.O. nel corso della fase di interlocuzione esperita innanzi rappresentata, verificando l'allineamento dei piani di ambito rispetto ai servizi minimi;

**Preso atto**, per quanto innanzi argomentato, che la proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026 rappresenta una modifica minore del precedente Piano triennale dei servizi 2015-2017, già sottoposto positivamente a V.A.S., e che pertanto risulta necessario, nelle forme di cui all'art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii., avviare la verifica di assoggettabilità a V.A.S., che costituisce "parte integrante del piano", così come previsto dall'art.8 comma 6 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;

**Ritenuto**, altresì, di dover procedere con tempestività a dare corso agli adempimenti finalizzati alla pubblicazione dell'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., riferito al proprio ambito ottimale regionale, come definito nell'allegata proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026;

#### Visto

- il D.Lgs.n.118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs.n.126 del 10.08.2014 - *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.n.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.n.42/2009"*;
- l'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R.n.42 del 31.12.2024 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025"*;
- la L.R.n.43 del 31.12.2024 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027"*;
- la D.G.R.n.26 del 20.01.2025 avente ad oggetto *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 - Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo*

*23 giugno 2011, n.118 - Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;*

- la D.G.R.n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la D.G.R.n.1295 del 26 settembre 2024, recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG) - Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

#### **ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria dei trasferimenti in favore della Città metropolitana di Bari, delle Province Pugliesi e della Regione Puglia relativa agli oneri dei servizi minimi, sarà garantita, quali spese obbligatorie, dalle risorse dello Stato a valere sul “Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario – istituito con l'art. 16 bis del D. Lgs. 95/2012, come sostituito dal comma 301 art. 1 della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalle integrazioni”, e dalle risorse sul bilancio autonomo regionale che saranno annualmente autorizzate con la legge di bilancio:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

- Parte Entrata

CRA: 16 – 03

Capitolo di entrata: 2053457 “Fondo per il trasporto pubblico locale ex art. 16 bis del D.L.95/2012 come sostituito dall'art. 1 c. 301 della legge 228/2012”:

Piano dei conti finanziario: 1.01.04.09

Codice UE: 2 – Entrata ricorrente

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Titolo giuridico: decreto ministeriale da acquisire per ciascuna annualità 2027-2035

- Parte Spesa

CRA: 16 – 03

Capitolo di spesa: 551051, denominato “Fondo regionale trasporti - Esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistici regionali e locali – Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”;

Codice UE: 8 – Spesa ricorrente

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02

CRA: 16 – 03

Capitolo di spesa: 551057, denominato “Fondo regionale trasporti – FRT: Esercizio dei servizi ferroviari, automobilistici, tranviari, filotranviari e lacuali – T.P.L. automobilistico”

Codice UE: 8 – Spesa ricorrente

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15

All'accertamento e all'impegno si procederà con atto dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, nel corrispondente esercizio, nei limiti di quanto stabilito dai decreti di riparto del Fondo Nazionale Trasporti, da acquisire agli atti negli esercizi di riferimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., paragrafo 3.6.b.

#### BILANCIO AUTONOMO

- Parte Spesa

CRA: 16 – 03

Capitolo di spesa: 552062, denominato “Fondo regionale trasporti – FRT: Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali (L.R. n. 18/2002, L.R. n. 10/2009) Trasferimenti in favore degli enti locali”;

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.01.02

CRA: 16 – 03

Capitolo di spesa: 552012, denominato “Fondo regionale trasporti – FRT: Esercizio dei servizi automobilistici, tranviari, filoviari e lacuali”

Codice UE: 8 – Spesa ricorrente

Missione: 10; Programma: 02; Titolo: 1; Macroaggregato: 03

Piano dei conti finanziario: 1.03.02.15

All'impegno di spesa si procederà con atto dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, nel corrispondente esercizio.

La Giunta Regionale, con l'approvazione del presente Atto, ritiene che sussistano i presupposti e le condizioni per autorizzare, in favore della Città Metropolitana di Bari, delle Province BAT, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e della Regione Puglia, in qualità di Organi di Governo dei rispettivi A.T.O., per la copertura del costo dei nuovi contratti di servizio, che verranno affidati a decorrere dal 01/01/2027 in conformità al Reg. (CE) 1370/07 e s.m.i., la spesa complessiva massima pari a € 2.256.523.223,40 che trova imputazione sugli stanziamenti dei seguenti capitoli di spesa per l'esercizio 2027, mentre per le annualità successive si provvederà in sede di approvazione dei bilanci finanziari e pluriennali sulla base della normativa di settore.

ANNO	CAP 551051 (€)	CAP 552062 (€)	CAP 551057 (€)	CAP 552012 (€)	IMPORTO COMPLESSIVO (€)	SCADENZA
2027	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2027
2028	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2028
2029	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2029
2030	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2030
2031	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2031
2032	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2032
2033	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2033
2034	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2034
2035	152.635.086,91	85.964.700,01	7.315.563,62	4.809.452,06	250.724.802,60	31/12/2035
<b>TOTALE:</b>					<b>2.256.523.223,40</b>	

\*\*\*

L'Assessore ai Trasporti e alla Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare i seguenti atti, depositati presso la Sezione “T.P.L. e Intermodalità”:
  - a. proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026 redatta in osservanza del combinato disposto di cui alla L.R.n.18/2002 art.8 e L.R.n.16/2008 art.2 co.2 e in coerenza con gli obiettivi generali e specifici e le strategie di intervento approvate con D.G.R.n.1808 del 16.12.2024, costituito dai seguenti elaborati:
    - a.1 - Relazione generale;
    - a.2 - Allegato 1A.1 - Quadro sinottico riepilogativo del processo di attribuzione dei servizi agli A.T.O. provinciali e alla Città Metropolitana di Bari e percorrenze lotti di affidamento;
    - a.3 - Allegato 1A.2 - A.T.O. regionale - Modello di esercizio;
    - a.4 - Allegato 2 - Programmi di esercizio attuali dei servizi sostitutivi e integrativi riclassificati per A.T.O. ai fini della loro integrazione nei piani di bacino;
    - a.5 - Allegato 3 - Monografie comunali dati di base;
  - b. documento “Determinazione del costo standard per i servizi di T.P.L. su autolinea e B.R.T. degli A.T.O. della Regione Puglia”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  - c. Rapporto preliminare di verifica, comprensivo dell’elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare, quale documento previsto dall’art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;
3. di prendere atto della completezza della documentazione trasmessa, demandando alla Sezione “T.P.L. e Intermodalità” ogni opportuna integrazione dei contenuti degli elaborati, ove necessaria;
4. di dare avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S. dell’aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2022-2024 ai sensi dell’art.8 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. con la relativa fase di consultazione preliminare dei Soggetti competenti in materia ambientale e degli Enti territoriali interessati;
5. di dare atto che nel procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di V.Inc.A. di primo livello, sono parte del procedimento:
  - a. autorità precedente: Regione Puglia - Assessorato Trasporti e Mobilità sostenibile - Sezione T.P.L. e Intermobilità;
  - b. autorità competente: Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
6. di rendere disponibile la documentazione di cui al precedente punto 2. sul sito istituzionale regionale al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture>;
7. di comunicare ai soggetti competenti l’avvio della consultazione nonché il predetto link per la consultazione dei documenti;
8. di dare atto che i contributi e le osservazioni potranno pervenire entro 30 giorni dalla trasmissione della nota di avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell’art.8 comma 2 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. e dell’art.12 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii.;
9. di approvare l’allegato schema di avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 agg. al Reg.(UE) n.2338/2016, con riferimento all’ambito ottimale regionale come definito nell’allegata proposta di aggiornamento del Piano triennale dei servizi 2024-2026;
10. di determinare, quale elemento di riferimento per la quantificazione del costo dei servizi da porre a base d’asta a cura di ciascun A.T.O., i seguenti costi standard:

<b>Lotti</b>	<b>Km servizio</b>	<b>CS "micro"</b>
	<b>[km]</b>	<b>[€/km]</b>
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - EXTRAURBANO</b>	13.292.418,00	3,14 €
<b>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - URBANO COMUNI MINORI</b>	2.632.938,40	3,83 €
<b>COMUNE DI BARI - URBANO IN-HOUSE (90%)</b>	9.007.388,19	4,32 €
<b>COMUNE DI BARI - SERVIZI BRT</b>	2.266.148,40	3,12 €
<b>COMUNE DI BARI - URBANO+SUBURBANO GARA (10%)</b>	1.252.615,18	4,35 €
<b>COMUNE DI MOLFETTA - URBANO IN-HOUSE (90%)</b>	214.058,70	4,21 €
<b>COMUNE DI MOLFETTA - URBANO GARA (10%)</b>	23.784,30	4,38 €

PROVINCIA BAT - EXTRAURBANO	6.035.551,00	2,50 €
PROVINCIA BAT - URBANO	1.962.726,17	4,63 €
PROVINCIA DI BRINDISI - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	8.061.570,00	2,93 €
COMUNE DI BRINDISI - URBANO	2.074.483,00	3,94 €
COMUNE DI BRINDISI - SERVIZI MARITTIMI	6.081,53	-
PROVINCIA DI FOGGIA - EXTRAURBANO	15.549.903,00	3,17 €
PROVINCIA DI FOGGIA - URBANO	5.583.335,00	3,70 €
COMUNE DI LECCE – EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	10.559.875,30	3,24 €
COMUNE DI LECCE - URBANO IN-HOUSE (90%)	2.175.648,96	4,10 €
COMUNE DI LECCE - URBANO GARA (10%)	241.738,77	4,46 €
PROVINCIA DI TARANTO - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	11.546.566,00	3,34 €
COMUNE DI TARANTO - URBANO+SUBURBANO IN-HOUSE (90%)	3.383.637,90	3,60 €
COMUNE DI TARANTO - SERVIZI BRT	4.181.988,00	3,01 €
COMUNE DI TARANTO - URBANO GARA (10%)	840.625,10	4,10 €
COMUNE DI TARANTO - SERVIZI MARITTIMI	8.217,00	-
ATO REGIONALE	6.089.956,00	2,85 €

11. di stabilire, per i futuri affidamenti, in favore degli Ambiti territoriali ottimali provinciali (A.T.O.), ai sensi dell'art.4 comma 3 e dell'art.19 comma 2 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i seguenti contributi regionali massimi riconoscibili per concorrere alla copertura del costo dei servizi da porre a base d'asta a cura di ciascun A.T.O., quale soggetto affidante i servizi di trasporto pubblico locale:

A.T.O.	Lotti	Contributo regionale massimo riconoscibile per concorrere alla copertura del costo dei servizi - Singolo A.T.O.
A.T.O. Bari	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - EXTRAURBANO	72.834.370,32 €
	CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - URBANO COMUNI MINORI	
	COMUNE DI BARI - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI BARI - URBANO GARA (10%)	
	COMUNE DI MOLFETTA - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI MOLFETTA - URBANO GARA (10%)	
A.T.O. BAT	PROVINCIA BAT - EXTRAURBANO	16.889.360,56 €
	PROVINCIA BAT - URBANO	
A.T.O. Brindisi	PROVINCIA DI BRINDISI - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	22.338.379,16 €
	COMUNE DI BRINDISI - URBANO	
A.T.O. Foggia	PROVINCIA DI FOGGIA - EXTRAURBANO	48.867.545,32 €
	PROVINCIA DI FOGGIA - URBANO	
A.T.O. Lecce	COMUNE DI LECCE - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	30.886.344,87 €
	COMUNE DI LECCE - URBANO IN-HOUSE (90%)	
	COMUNE DI LECCE - URBANO GARA (10%)	
A.T.O. Taranto	PROVINCIA DI TARANTO - EXTRAURBANO e URBANO COMUNI MINORI	46.783.786,69 €

	<b>COMUNE DI TARANTO - URBANO IN-HOUSE (90%)</b>	
	<b>COMUNE DI TARANTO - URBANO GARA (10%)</b>	
<b>A.T.O. Regionale</b>	<b>ATO REGIONALE</b>	<b>12.125.015,68 €</b>
<b>Contributo regionale totale</b>		<b>250.724.802,60 €</b>

12. di confermare per i Comuni di Brindisi e di Taranto, in coerenza con le indicazioni delle rispettive A.T.O. provinciali rappresentate in premessa, la dotazione dei servizi minimi e il relativo rispettivo costo standard come stabiliti con D.G.R.n.2304/2019 aggiornata alla D.G.R.n.237/2020, stante l'indisponibilità delle serie storiche afferenti i ricavi e i costi e percorsi effettivi del servizio marittimo da effettuarsi;
13. di disporre che i succitati contributi regionali di cui al precedente punto 11., onnicomprensivi delle risorse per i costi relativi all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) e agli oneri per l'adeguamento inflattivo e del C.C.N.L., rappresentano la massima dotazione economica trasferibile agli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) per concorrere alla copertura del costo dei servizi di trasporto pubblico passeggeri marittimo, automobilistico urbano ed extraurbano, conformi alle disposizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii.;
14. di richiamare la responsabilità degli A.T.O. di porre in essere, sia nella fase di programmazione dei servizi e predisposizione dei documenti gara che nella successiva fase di gestione, ogni misura ritenuta utile e/o necessaria a mitigare i rischi di un mancato rispetto del P.E.F. e, di conseguenza, di un mancato equilibrio economico del contratto del quale l'A.T.O., in base alla vigente normativa e in condizioni ordinarie di contesto, è unico responsabile;
15. di disporre ai sensi dell'art.2 del D.P.C.M. 11 marzo 2013 e s.m.i., ovvero dell'art.27 del D.L. 24 aprile 2017, n.50, in caso di sanzioni comminate dallo Stato alla Regione in termini di minori trasferimenti dal Fondo Nazionale Trasporti, il ribaltamento all'Ambito territoriale ottimale provinciale, degli stessi obiettivi di cui all'art.1 dello stesso decreto, ovvero dell'art.27 del D.L.n.50/2017, con la conseguente assegnazione delle risorse agli A.T.O. sulla base del raggiungimento degli obiettivi da questi raggiunti, trattenendo i minori trasferimenti con le stesse modalità adottate dallo Stato;
16. di richiamare gli A.T.O., autorità competenti dei futuri affidamenti, ai fini della celebrazione delle gare, ai sensi dell'art.3 comma 3 lettera g) della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., al rigoroso utilizzo del criterio per la quantificazione degli importi a compensazione dei servizi di trasporto pubblico, di cui all'art.6 del Reg (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. in conformità alle disposizioni dell'allegato al Regolamento stesso e delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti in materia;
17. di richiamare gli A.T.O., autorità competenti dei futuri affidamenti, alla redazione della obbligatoria relazione che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche, i motivi e le ragioni della forma di affidamento prescelta (art.34, comma 20, D.L.n.179/2012), riferite agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio (art.3-bis, comma 1-bis, D.L.n.138/2011 e s.m.i.), nonché *"comprendere un piano economico-finanziario [simulato] che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio. Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1º settembre 1993, n.385, e successive modificazioni, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n.1966. Nel caso di affidamento in-house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in-house"*;

18. di dare atto che la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizza livelli di servizi sufficientemente rapportati all'effettiva domanda di trasporto;
19. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
20. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, agli Enti Locali interessati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1374 del 23.07.2019.

**Il Funzionario istruttore**

**E.Q. "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico – Pianificazione, programmazione e gestione"**

*Giuseppe PASCAZIO*

GIUSEPPE  
PASCAZIO  
18.06.2025  
12:18:19 UTC



**Il Dirigente della Servizio Contratti di Servizio e TPL**

*Giuseppe MERRA*

Giuseppe  
Merra  
18.06.2025  
15:21:03  
GMT+02:00



**Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità**

*Carmela IADARESTA*

Carmela Iadaresta  
18.06.2025  
15:28:40  
GMT+02:00



**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**

*Vito Antonio ANTONACCI*

VITO ANTONIO  
ANTONACCI  
18.06.2025 14:33:33  
GMT+01:00



L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Debora CILIENTO, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 19/06/2025 15:13  
Serial #: Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità  
Sostenibile**



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

*Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,  
o suo delegato*

*firma*



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2025	17	19.06.2025

L.R.N.18/2002 ART.8 E L.R.N.16/2008 ART.2 CO.2 - ADOZIONE AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DEI SERVIZI PER IL PERIODO 2024-2026 CON CONSEGUENTE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. EX ART.8 DELLA L.R.N.44/2012 E APPROVAZIONE AVVISO DI PREINFORMAZIONE EX ART.7 COMMA 2 DEL REG.(CE) N.1370/2007 AGG. AL REG.UE N.2338/2016, PER LA SPESA COMPLESSIVA MASSIMA DI € 2.256.523.223,40.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 19/06/2025 15:13  
Seriele Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-GAETANO DI MOLA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

